



Università degli Studi di Padova



BugPharma - *Login Warrior*

E-mail: bugpharma10@gmail.com

Verbale esterno del 14-01-2022

Versione	1.0.0
Approvazione	Lorenzo Piran
Redazione	Nicla Faccioli
Verifica	Silvia Giro
Stato	Approvato
Uso	Esterno
Distribuzione	Prof. Vardanega Tullio Prof. Cardin Riccardo Gruppo BugPharma

1 Informazioni generali

1.1 Luogo e data dell'incontro

- **Luogo:** conferenza Zoom;
- **Data:** 14-01-2022;
- **Ora di inizio:** 15:00;
- **Ora di fine:** 15:50.

1.2 Presenze

- **Totale presenze:** 7;
- **Presenti:**
 - Michele Masetto;
 - Silvia Giro;
 - Sara Nanni;
 - Andrea Salmaso;
 - Nicholas Sertori;
 - Lorenzo Piran;
 - Nicla Faccioli.
- **Assenti:** nessuno.
- **Partecipanti esterni:** Gregorio Piccoli (Zucchetti S.p.A.).

2 Domande e risposte

- **Si era scelto di fare in modo che l'utente prima scelga il grafico e poi decida quali attributi visualizzare, dato che ogni grafico ha le sue particolarità. Va bene?**

In realtà si può fare in entrambi i modi: va bene come era stato pensato dal gruppo, ma si può fare anche il contrario: l'utente sa quali dati vuole vedere nel grafico, li seleziona e, data tale selezione, i grafici che non funzionerebbero vengono ingrigiti. L'utente potrà quindi scegliere solo grafici significativi in base alle colonne di dati che vuole visualizzare. In ogni caso è indifferente e la scelta è lasciata liberamente al gruppo.

- **Requisiti opzionali: va bene se vengono inseriti solamente uno o due algoritmi di riduzione dimensionale e invece viene dato più spazio alla parte opzionale di riconoscimento automatico dei dati sospetti?**

Va bene, ma bisogna tenere conto che alcuni dati devono essere separati (es: data-ora). Fare riduzione dimensionale potrebbe significare anche il calcolo di dimensioni derivate.

- **Il gruppo ha individuato i casi d'uso per la personalizzazione dei grafici. Quelli che sono stati trovati però riguardano principalmente cambiamenti estetici. È necessario insistere e andare più a fondo o sono sufficienti?**

Questa cosa fa parte dell'iterazione: per ora sono stati individuati questi. In futuro, quando l'applicazione verrà usata dall'utente, ne potrebbero venire fuori altri da aggiungere, magari totalmente inaspettati. Ma a quel punto non è nemmeno più parte del progetto didattico poiché esso non comprende la parte di manutenzione ma si conclude con il rilascio. Quindi per ora è sufficiente ciò che è stato trovato.

- **Un suggerimento per *PoC*:**

Cercare di mescolare un po' tutti i problemi. Di ogni elemento metterne almeno uno:

- caricamento da CSV;
- risoluzione del problema della quantità di dati;
- visualizzare almeno un grafico;
- eventualmente inserire un po' di parti opzionali (es: riduzione dimensionale).

In questo modo si evita di trovarsi sorprese gigantesche quando ci si metterà a lavorare sul prodotto vero e proprio. Meglio non saltare totalmente un argomento, poiché serve per scoprire dove si annidano le difficoltà.

- **Confronto sulle date e i periodi individuati nel *Piano di Progetto*.**

Questa parte non è di competenza del cliente: esso è interessato solo a ricevere il prodotto finale. È vero che la metodologia *Agile* richiede il coinvolgimento del cliente, ma non in parti tecniche, solo funzionali.

- **Errori tipici sui diagrammi dei casi d'uso a cui è necessario prestare attenzione:**

- da evitare i verbi al passato (caricato, visualizzato ecc.);
- i casi d'uso devono essere auto-contenuti: la gestione degli errori di un caso d'uso deve essere fatta dal caso d'uso stesso e non da altri. Non possono esserci casi d'uso senza la gestione dei loro errori. Nelle slide del dottor Cardin, i casi messi come "*extend*" forniscono una visualizzazione migliore rispetto a quella del caso d'uso principale, ma non la sostituiscono del tutto. Nelle slide inoltre, la visualizzazione è un caso d'uso unico che viene usato da più parti.